Sabato 3 Maggio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 105
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vittorio Veneto 44:A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 75.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più - Pag.to anticipato

Mezzadria e piccola affittanza nelle discussioni della Camera

ROMA, 2. — In principio della seduta odierna della Camera dei Deputati furono presentati vari disegni di legge, fra cui rileviamo: quello per convertire in legge il R. Decreto 2 marzo 1930, N. 422, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Provincie di Bologna e di UDINE; e l'altro per convertire in legge il R. Decreto 28 febbraio 1930 N. 196 col quale si concede il contributo governativo di dieci milioni per la costruzione del nuovo Ospedale di Venezia.

Ripresa la discussione sul disegno di legge: Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza, vi prendono parte Fornaciari e Razza; e il disegno di legge è quindi illustrato e le sue ragioni fondamentali sono chiaramente esposte dai ministri Acerbo (dell'Agricoltura e Foreste) e Bottai (delle Corporazioni). I loro discorsi ottengono il consenso della Camera, manifestato con vivissimi applausi. I due Ministri hanno ricevuto moltissime congratulazioni.

Il disegno di legge, posto ai voti, è approvato alla unanimità: 265 favorevoli; 2 contrari.

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

S'imprende quindi a discutere lo «Stato di previsione della spesa pel Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio finanziario 1930-31».

Sansanelli pronuncia un discorso vivamente applaudito, nel quale, fatti ampi elogi sull'opera svolta da S. E. Giuriati nel tempo che fu a capo di questo Ministero, ha concluso esprimendo fervido voto perchè il ritmo accelerato impresso dal Regime Fascista alle opere di pubblico reale interesse non sia rallentato.

LA PARTE PRESA NELLA DISCUSSIONE da S. E. Leicht e dall'on. Asquini

Nel pomeriggio il Congresso ha continuato i suoi lavori, alla presenza di S. E. Alfieri.

Primi ad interloquire sono stati il prof. Carlo Venditti e l'on. Costamagna. Questi vorrebbe sostituire al termine «Diritto sindacale e corporativo» quello più ampio ed assorbente di «Diritto pubblico italiano».

L'on. prof. Asquini si dichiara in disaccordo con la tesi sostenuta dall'on. Costamagna, per quanto concerne l'equiparazione pure e semplice del diritto corporativo col diritto pubblico. Egli invece sostiene che il diritto corporativo ha ormai un significato convenzionale spiccato che è bene mantenere: e cioè il diritto delle organizzazioni professionali. Questa branca del diritto, scaturita dalla Rivoluzione fascista, è così originale che merita di essere studiata a sè e ciò contribuirà a farla progredire.

La relazione di S. E. Bottai è approvata all'unanimità e tra gli applausi dell'Assemblea.

Successivamente hanno svolto le loro relazioni l'on. prof. Leicht su «Lineamenti dell'introduzione storica al diritto corporativo» e l'on. prof. Asquini su «Controversie collettive e controversie individuali». I lavori proseguiranno domani.

Il primo Congresso Nazionale di Studi Corporativi

ROMA 2 — Oggi alle 10.30 S. E. Bottai Ministro delle Comunicazioni ha inaugurato il primo congresso nazionale di studi corporativi. La vasta sala del consiglio dell'istituto nazionale delle associazioni era gremita di autorità e di studiosi. Tra gl'intervenuti vi erano il Segretario del partito S. E. Turati; i sottosegretari di Stato on. Di Marzo, Alfieri, Trigona, Casalini, Serpieri; senatori e deputati; i presidenti della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato ed altre personalità; i rappresentanti delle Ambasciate di Francia e d'Ungheria, ecc.

Dopo brevi parole del comm. Giordani a nome dell'istituto nazionale delle assicurazioni e del presidente del consiglio di stato S. E. Santi Romano, il Segretario del Partito Nazionale Fascista on. Turati ha recato il saluto e l'adesione del Partito.

IL SALUTO DEL DUCE

Si è levato poi a parlare S. E. il ministro delle Corporazioni on. Bottai, il quale ha letto anzitutto il seguente telegramma indirizzatogli da S. E. Mussolini:

«Mando mio cordiale saluto partecipanti Congresso Nazionale sindacale corporativo che da soli quattro anni dalla promulgazione della prima grande legge sindacale costituisce un indice eloquente e significativo della profondità della rivoluzione fascista».

L'oratore comunica, quindi, che tra le numerose adesioni pervenute vi sono quelle delle LL. EE. Rocco, impegnato ancora per i lavori di Ginevra, Federzoni Pennavaria ed altri. S. E. Bottai porta quindi il saluto a S. E. il Ministro Guardasigilli on. Rocco al quale si deve quella legge 3 aprile 1926 dalla quale hanno avuto il primo impulso gli studi corporativi; saluta anche S. E. Turati, la cui presenza ancora una volta conferma il collegamento spirituale e concreto tra il Ministero delle Corporazioni e il Partito. Rivolge inoltre il suo elogio agli organizzatori del convegno. L'oratore comunica che non avendogli le cure del governo consentito di svolgere una relazione completa sul tema assegnatogli: «L'ordinamento corporativo della costituzione dello Stato», comunicherà solo alcune osservazioni di massima che possono servire anche d'orientamento per gli stessi lavori del congresso.

E continua, sempre ascoltatissimo con un discorso perfettamente solido e quadrato, che l'eletto uditorio salutò con vivi applausi.

IL TELEGRAMMA DI S. E. ROCCO

Il ministro della Giustizia, S. E. Rocco, ha inviato da Ginevra, a S. E. Bottai, il seguente telegramma:

«Trattenuto Ginevra, sono in ispirito presente Convegno studi sindacali corporativi che mostrerà fervore e sapienza Italia Fascista nella elaborazione della nuova dottrina italiana dello Stato e della pubblica economia. Relazioni sono documento della serietà e profondità delle ricerche scientifiche dovute suo impulso. Per merito del Duce del Fascismo l'Italia parla di nuovo al mondo, da Roma. Affettuosamente: Rocco».

Gli incitamenti del Duce per l'intensificazione della frutticoltura

ROMA, 2. — Oggi, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, i sei vincitori del Concorso Nazionale per i frutteti industriali.

S. E. Mussolini ha rivolto ad essi un discorso per elogiarli per avere ottenuto la vittoria su 246 concorrenti, non già grazie alle virtù particolari del terreno o dell'ambiente in cui hanno operato, ma per la loro abilità tecnica personale — bonificando, trasformando paludi e ghiaieti in campi fruttiferi di alta produzione.

— Ciò significa dunque — soggiunse il Duce — che persino i terreni più ingrati e più poveri sono capaci di dare ricche produzioni, ove soccorrano la competenza specifica e l'esperienza pratica del coltivatore.

Dopo avere rilevato come tanto l'esportazione quanto il consumo interno delle frutta vadano prendendo uno sviluppo sempre più notevole; S. E. il Capo del Governo richiamò da ultimo i presenti e tutti i frutticultori italiani al contenuto ed allo spirito della circolare diramata tempo fa dal Ministro dell'Agricoltura ed a meditare sull'urgente necessità di risolvere in tutti i campi il problema della riduzione dei costi di produzione.

Gandhi domanda la collaborazione dei maomettani

BOMBAY, 3. — *Come si rammenta i maomettani dell'India hanno a più riprese dichiarato per bocca dei loro esponenti di non voler aderire alla campagna di disobbedienza civile condotta dagli indù contro il Governo britannico.*

Ora Gandhi ha rivolto un pubblico messaggio ai maomettani perchè anch'essi si uniscano agli altri figli dell'India, se pure di confessione diversa, in un movimento che tende all'indipendenza del paese.

Il "mahatma„ dice di sperare che il suo appello sarà accolto da tutte le anime indiane, a qualunque fede appartengano.

Ministri a Venezia per l'inaugurazione di domani

VENEZIA, 3. — S. E. il Senatore Antonio Mosconi, Ministro delle Finanze, ha telegrafato a S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente dell'esposizione, che assisterà alla solenne inaugurazione della diciassettesima biennale, che avverrà domani, domenica.

Il "vernissage„ della Biennale

VENEZIA, 2. — Oggi, giornata del «vernissage», la Esposizione ai giardini è stata visitata da una folla notevole di critici e di artisti, di autorità e di invitati.

Nonostante la pioggia dirotta, una vera ressa si è formata sul viale, davanti ai cancelli, prima dell'apertura che avveniva puntualmente alle 10. Ben presto nel palazzo principale della Mostra e nei padiglioni stranieri già allestiti, si sparse un pubblico di eccezione, tra cui numerose le signore espositrici, invitati, ecc.

In serata è giunto S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Esposizione.

S. E. il ministro Mosconi ha annunciato la sua venuta per assistere alla inaugurazione. Domani giungerà anche un forte gruppo di giornalisti esteri.

L'orchestra Toscanini dall'America in Europa

PARIGI, 3. — Ieri, proveniente dall'America, è giunta la grande orchestra filarmonica di Nuova York, la quale farà un giro in Europa cominciando appunto da questa capitale, per tornare in America il 4 giugno. L'orchestra, che da cinque anni è diretta dal celebre maestro italiano Toscanini, si compone di 118 membri, tredici dei quali sono italiani. (R. S.).

La guerra contro gli stupefacenti

SIDNEY, 3. — Gli agenti incaricati di reprimere il commercio degli stupefacenti sono riusciti a sequestrare una notevole quantità di latte sigillate e recanti l'indicazione di olio di oliva, nelle quali vi era invece kaschisch, oppio ed altri stupefacenti. (R. S.).

Il record mondiale di una intrepida aviatrice

Rimane in aria 36 ore!

LE BOURGET, 2. — *L'aviatrice Lena Bernstein ha atterrato al Bourget alle ore diciannove, dopo aver volato ore 35 6' 55" battendo il record mondiale femminile di durata detenuto dalla signora Marsè Bastiè in ore 24 47' 30" e anche il record di durata maschile e femminile per un solo pilota a bordo di un apparecchio.*

Dichiarazioni del Ministro Schober sul trattato italo-austriaco

LONDRA, 3. — *Durante un colloquio concesso ai giornalisti britannici ed esteri il cancelliere austriaco signor Schober ha accennato fra l'altro al recente trattato di amicizia coll'Italia, che — egli ha detto — chiude un periodo di malintesi col nostro vicino del sud. La mia visita a Roma — ha soggiunto Schober — è in armonia con la nostra politica generale estera, che mira ad eliminare tutti i malintesi e tutte le difficoltà che possono nuocere alle elaborazioni di accordi economici soddisfacenti.*

Buone cifre demografiche

ROMA, 3. — Sensibili sono i risultati che cominciano ad ottenersi dalla energica politica demografica. I primi tre mesi di quest'anno, dal primo gennaio al 31 marzo, segnano queste cifre: matrimoni 81.502 contro 61.276 nel primo semestre dell'anno scorso. Questa cifra è la più alta raggiunta nell'ultimo triennio. — Nascite 310.016 contro 301.498 nel primo trimestre 1929. Morti 147.818 contro 236.760 nel primo trimestre dell'anno scorso.

Conflitto religioso per un bufalo

LUCKNOW (India), 3. — *Un comunicato governativo annuncia che il trenta dello scorso mese nel villaggio di Chadesra posto a cinquanta miglia a nord di Benares è avvenuto un serio conflitto tra mussulmani e indù a ragione di un buffalo, animale sacro per gli indù, che era stato ucciso a colpi di arma da fuoco. Tra i contendenti si sono avuti una dozzina di feriti e un indù è rimasto ucciso.*

Violenti uragani negli Stati Uniti

vittime e danni

Nella serie degli uragani che hanno colpito in questi ultimi giorni vaste plaghe degli Stati Uniti, vi è anche quello che ha imperversato ieri su Chicago e dintorni e che ha provocato grandi danni. Ecco ulteriori particolari.

CHICAGO, 3. — Dalle ultime notizie è accertato che già le vittime della bufera che si è scatenata ieri sera sugli Stati Uniti dell'Ovest, ascendono a 23, tra cui 8 donne. I danni derivanti dalla grande quantità di bestiame rimasto ucciso dalla bufera, assommano a circa 2 milioni e mezzo di dollari. (R. S.).

Nella città di Chicago i danni causati dal nubifragio sono enormi. Gli Stati più colpiti sono quelli del Missouri, del Minnsota e di Nezraska; ma anche altrove vi sono morti e feriti e danni agli immobili ed alle campagne. In seguito ad una scarica elettrica anche a Nuova York è perita una persona. La perturbazione atmosferica ha spinto un'ondata di saldo eccezionale che si eleva sempre più. Ieri a Nuova York il termometro ha segnato 82 gradi Fahrenkati. Una persona è deceduta a causa di questo caldo improvviso. (R. S.).

Pericolosa enorme frana

OSLO, 2. — Al momento in cui 300 operai erano occupati in lavori di sterro per la costruzione di una nuova officina a Opkla, una frana è avvenuta ed una enorme massa di terra è caduta nel mare. Per fortuna gli operai hanno potuto salvarsi in tempo.

Una piccola fattoria attualmente disabitata è stata trasportata dalla terra. La caduta dell'ingente massa nel mare ha prodotto una ondata di oltre una diecina di metri d'altezza, che si è abbattuta contro la riva causando gravi danni alle banchine e distruggendo completamente piccole imbarcazioni.

Si crede che un pescatore sia perito.

L'entità dei danni non è ancora conosciuta, ma si ritiene molto considerevole.

Nefasta propaganda sovietica

Accuse e denegazioni

NUOVA YORK, 3. — Il commissario capo della polizia ha pubblicato la riproduzione fotografica di alcune missive intercettate dagli agenti addetti alla polizia segreta, dalle quali risulta che la internazionale comunista di Mosca sarebbe direttamente responsabile degli scioperi e conflitti verificatisi in tutto il paese. A lor volta i funzionari sovietici hanno pubblicato una energica smentita contro l'asserzione del capo della polizia, dicendo che le lettere riprodotte sono false. (R. S.).

Le munificenze dal plurimiliardari Rockfeller

PARIGI, 2. — Il sig. Jhon Rockfeller ha informato il presidente dell'Istituto universitario che egli è pronto a portare da 2 milioni a 3 milioni e mezzo di dollari la sua elargizione per la costruzione dell'edificio destinato ad ospitare i servizi della fondazione Rockfeller. (Radio Stefani).

"Il Savio gentil che tutto seppe„

(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)

«Anno virgiliano» ha definito il Duce sinteticamente il 1930.

Oggi l'atmosfera è virgiliana, la terra è virgiliana. Passano i secoli senza posa, e la nobile figura del sommo Cantore di nostra Gente e della buona terra nostra diventa ognora più grande.

Nel bimillenario della nascita di questo «Nume indigete» si riaccende il fervore degli studi; l'Accademia, autori ed editori preparano opere che saranno indubbiamente degne dell'altissimo poeta. Un'aura pregna di giovinezza primaverile sembra salire su dai solchi fecondi, ai quali il Mantovano sciolse un inno immortale, per risvegliare ne' cuori questo nostro popolo, grande e in pace e in guerra, il senso e l'amore della campagna che le belliche buccine e la sete di piacere avevano sopito.

Il sentimento della Patria in Virgilio

Il concetto dell'unità della Penisola Italiana, racchiusa dall'Alpi e dal gemino azzurro mare, è stato fondato da Roma che, dopo aver lottato a lungo con gli Etruschi e con i Galli a settentrione, con i Sanniti a mezzogiorno, dopo aver soffocato il pericolo cartaginese ad occidente, ed infranto ad oriente i tentativi di invasione degli Illirici, riuscì a fondare lo Stato d'Italia sulle più solide basi.

Se è vero che il processo di unificazione di tutti i popoli italici fu di frequente intralciato, e richiese un lungo periodo di tempo per essere attuato, non si deve disconoscere che questa lentezza rese la fusione ben salda, tal che essa si mantenne sempre integra, resistendo alle divisioni segnate da vari imperatori e, più tardi, agitando la fiaccola del sentimento di unità politica sotto l'uragano delle invasioni barbariche.

Il campano Nevio ed Ennio di Rudiae, furono i prischi poeti che interpretarono questo sentimento. Dice Ennio:

Nos sumus Romani, qui fuimus ante Rudini.

«Questo grido di coscienza e di orgoglio romano — dice il Ragazzini — che suona sulle labbra dell'ardente Ennio tricorde, vibrò certo nell'animo di tutti i grandi scrittori italici che offrirono all'Urbe dominatrice e unificatrice d'Italia, talora il braccio di soldati e sempre il canto ispirato da fervido amore».

E che dire di Livio e di Cicerone che sì altamente sentirono dell'unità geografica e morale della Patria?

Ma il vero e grande cantore dell'Italia palpitante nello splendore e nella potenza di Roma, il vaticinatore della futura gloria, nostra riserbataci dai fati, fu Virgilio, il poeta Mantovano.

L'Eneide»

Prendiamo l'«Eneide», portiamola fuori dalle aule dei grammatici, dei glossatori, dei disarticolatori di esametri, e cerchiamo di coglierne la voce possente. Non da molti anni, sgomberata ogni nebbia che ne impediva la vista, abbattute le strettoie di una critica miope e biliosa, Virgilio è tornato a risplendere sotto il bel sole italico; oggi nell'anno ottavo della terza Italia, gli è stato assegnato quel posto che la sua grandezza richiedeva.

Si tratta di poesia che sopravanza la marca dei tempi e delle critiche, ferma nei suoi contorni, determinata nella sua grandezza. Virgilio è il vertice al quale confluisce tutta la poesia antica, e da lui scende la nuova. L'«Eneide» per vivo senso di italianità, per vera interpretazione delle tradizioni, delle aspirazioni, del genio della nostra stirpe, per la felicità onde è conciliata Italia tutta a Roma, è, senza dubbio, il nostro primo e perfetto poema nazionale.

Tutto quello che Augusto avevo visto su un piano politico di realtà, Virgilio proiettò su uno sfondo di poesia, sul quale la sua ispirazione sciolse i canti, plasmò le figure, gettò la dinamica concezione del poema in cui eroismo, grandezza e umanità si fondono in un insieme poetico perfetto. Abbiamo detto che in Virgilio confluisce tutta la poesia antica. Specifichiamo: la fiumana che in lui arriva è poesia omerica. E' cosa del tutto superflua il discutere se il Poeta ne abbia risentito l'influenza. Che cosa sarebbe l'opera di Dante senza Virgilio? Alla stessa maniera è da oziosi il chiederci che cosa sarebbe stato Virgilio senza Omero. Comunque, il genio vero non è mai plagio.

«Coloro che denigrano la grandezza di lui — dice un saggio critico — dimenticano troppo spesso una cosa: di credere al grande impulso che la bellezza precedente ha ricevuto dal genio latino».

«Arma virumque cano...»

L'idea «madre» che il Grande ebbe, fu quella di innalzare col suo canto la grandezza degli eroi, fu anche subordinata — se si vuole — a quella di fondere in un unico i due poemi del cieco rapsodo leggendario, ma non questo solamente. L'idea «prima» fu di far sorgere una città che doveva imporsi e redimere sotto il suo potere le altre.

E non solo Omero fece risentire la propria influenza sul Mantovano, ma anche alcuni tragici greci, come Sofocle col suo «Prometeo incatenato» e con l'«Ajace». E del resto taluni «ricorsi» affiorano spesso, e non del tutto rinnovati, negli Spiriti Magni di ogni tempo, i quali presentano rapporti e identità maravigliose, permodochè là dove manifestano affinità e somiglianze mirabili, potresti dirli appartenenti ad un medesimo ceppo.

L'«Eneide», il lavoro cui Virgilio dedicava gli ultimi dieci anni della sua vita, tramandò il suo nome ai posteri. Il poema riuscì a un tempo l'apoteosi di Augusto e della gente Giulia, e l'epopea nazionale del popolo latino, celebrandone le divine origini e additandone gli alti destini.

Enea, prole divina, sfuggito alle rovine di Troia, sbattuto dai marosi, può finalmente approdare alle piagge del Lazio, dove troverà una nuova patria dove i Penati riposeranno, dove da lui deriverà un popolo più grande di ogni altro, poichè i fati hanno decretato che:

«d'Enea la forza regnerà con tutti de' figli i figli, e chi verrà da quelli».

Che se l'antichità e il suo tempo lo sentirono come un grandissimo poeta, il Medioevo lo ritenne come sapientissimo mago e come un profeta della venuta di Cristo, oggi noi risentiamo in lui tutti gli aspetti immortali della latinità grande e gentile, eroica e appassionata.

Il Cantore dei campi

Con le «Georgiche», la più perfetta opera poetica di tutta la letteratura latina, Virgilio ha elevato tutto ciò che è umile, nella trasfigurazione fantastica del canto; ha saputo fissare il Comandamento del lavoro della terra, fonte precipua (ciò sopratutto per noi) della vita di un popolo, e che per Roma fu la causa prima della sua grandezza.

Ogni cosa trae origine da Giove Ottimo Massimo. Saturno aveva dato agli uomini una vita troppo facile, senza scogli, senza lotta, e la mancanza di traversie, la esuberante felicità, volgeva la razza alla rovina.

Giove padre, per salvare l'intera umanità da questo inevitabile pericolo, rese la vita una continua lotta. L'uomo dovette ricercare i semi delle piante dispersi dai venti, dovette smuovere le zolle, estirpare le male piante, difendersi dalle fiere che ne avrebbero messo in pericolo l'esistenza.

«Labor omnia vincit» fu il grido del poeta che lungi si ripercosse con una eco immortale. Fu il suo grido che dava una origine divina all'agricoltura, che cantava le gioie della vita rurale considerando, come fattore primo della virtù romana, la laboriosità continua e feconda.

L'ingigantire rapido di Roma aveva sviluppato un enorme traffico commerciale marittimo con i principali centri del mondo allora conosciuto.

Mentre l'Urbe stringeva rapporti di affari con le città dove vibrava la più intensa vita di godimenti e di raffinatezze, il Carme, raccogliendo la voce dei solchi, doveva richiamare gli uomini all'amore dei campi, doveva raccogliere intorno al lucente vomere i validi della Stirpe.

Così nacquero le Georgiche. Mecenate, quando Virgilio si recò a Roma per impetrare la restituzione del poderetto paterno che gli era stato espropriato a favore dei veterani di Cesare gli donò in cambio una villa a Pazzuoli, donde quello sciolse l'inno immortale. Quella di Macenate fu mossa indovinata; egli aveva compreso l'uomo, il solo atto a cantare opere agricole.

Il colono di Mantova senza dubbio nella sua prima giovinezza aveva udito parlare il padre ed i contadini intorno alle cose dell'agricoltura, con quelle massime a mo' di proverbi che, tramandate oralmente di generazione in generazione, costituivano, arricchite dall'esperienza, un vero «codex agricolarum».

Massime intorno alla coltivazione delle piante, dall'allevamento del bestiame, all'apicoltura, intorno al modo di conoscere il tempo, le stagioni adatte alle opere agresti.

Poeta fornito di una squisita sensibilità, amante della natura, la sua anima si era certo soffermata sull'osservazione di tutti gli svariati fenomini della natura, nella loro specie, nelle loro relazioni coi prodotti della terra e le piccole industrie del colono.

Oggi, onorando Virgilio, si vuole in pari tempo riaccendere uno degli amori più puri e insieme più fecondi di ricchezza nazionale.

L'Italia è per sempre la «Saturnia Tellus' madre di biade e di viti; e cantando l'agricoltura Virgilio affermò, primo nostra unità geografica ed etnica.

Nello scrivere le georgiche, Virgilio attinse alle migliori fonti come l'Economico di Senofonte, i «Fenomeni» di Arato, Tucidide, Nicandro, e largamente (accennammo) alla tradizione romana. esse sono un poema didascalico che occupa il primo posto fra tutti quelli del genere, esso riunisce, in quattro libri, tutto lo scibile in materia; è una «enciclopedia agraria completa».

L'arte poi, con cui seppe esporre i vari precetti è senza dubbio insuperabile.

Tu vi trovi divinate molte tra le norme della moderna agricoltura, non escluse quelle della restituzione, della rotazione «frumento leguminose», della concimazione.

La diversità del clima richiedente differenti coltivazioni. Il primo libro si chiude con i pronostici meteorici, arguendo da determinati segni il tempo del caldo, delle piogge, dei venti, della influenza delle fasi lunari.

Il secondo tratta, sistematicamente, della coltura in genere. Vi si fa distinzione fra alberi selvatici e quelli migliorati dalla mano dell'uomo, la necessità quindi del trapianto e dell'innesto.

Ecco la descrizione dell'inesto.

Il Bongiovanni traduce: «Ove le gemme ingrossano dal mezzo della corteccia e lacerano i tessuti sottili, si fa proprio nel nodo una piccola cavità: qui chiudono un germe tolto da un albero di diversa natura e gli insegnano a crescere nell'umido «libro» (inesto a occhio). Oppure si fa una incisione su tronchi senza nodi e si fende con i cunei una via profonda nel tronco solido: vi si immettono marze fruttifere. Non passa tempo che un gran albero cresce rigoglioso al cielo e si meraviglia dei rami e dei nuovi frutti non suoi» (innesto a margotta).

Segue un esame accurato delle varie attitudini dei terreni a seconda della loro costituzione. «Le colline argillose, ghiaiose vanno bene per l'olivo; nel fondo delle vallate dove le acque trascinano il fango fertilizzante, la vite produce molto vino; i boschi e le località vicino ai fiumi sono raccomandabili per l'allevamento del bestiame; la terra nera e pingue è ottima per il frumento. La Campania con terreno che assorbe umidità a suo piacimento e lo rimanda, ferace di ulivi, mariterà l'olmo alla vite, sarà begnina al bestiame e paziente all'adunco vomere».

In modo marticolare è trattata la coltivazione della vite. Il viticultore moderno non trova nulla da aggiungere. Ampia è la parte che riguarda la sistemazione dei terreni di collina con i canali di scolo traversali.

«Il vivaio per le barbatelle sia del terreno uguale a quello dove pianterai la vigna. Non piantare il vignetto d'inverno: il solco sia leggero. Sostieni le pianticelle con cannucce e bacchette scortecciate, con partiche di frassino e solide forche onde possano sostenere il soffio di venti. Quando le viti, irrobustite le radici, sono già salite ad abbracciare gli olmi, sfrondane le chiome, potane le braccia, esercita con la durezza il tuo impero, frenado i rami sporgenti; non permettere che l'avido dente del bestiame ferisca i tronchi o i polloni. E ricordati, o Agricoltore, che se l'amore di Bacco è dolce e salutare, la cura della vite richiede una fatica che non finisce mai».

Molti giusti sono i precetti e i consigli sull'apicoltura, (che formano l'ultimo libro). la quale aveva in quei tempi largo sviluppo, giacchè, per la mancanza dello zucchero, il miele era l'unica sostanza impiegata come dolcificante.

Ecco, per sommi capi, l'opera di Virgilio; il libro d'oro, il vangelo della nostra razza tenace d'agricoltori.

La poesia virgiliana e la politica rurale del Regime

Noi particolarmente abbiamo bisogno di rendere l'orecchio e rigustare codesto canto, non solo per ragioni estetiche e sentimentali ma, più che tutto, per impellenti necessità presenti e future.

Il Duce che lanciò il suo appello: «Torniamo alla terra, rivalorizzando l'agricoltura», meglio di tutti ha compreso il monito di Virgilio, il quale, oltre che stupenda esaltazione, è affermazione di impellente necessità.

Noi assistiamo con infinita compiacenza, all'opera varia, multiforme, saggiamente diretta per richiamare l'Italia alle terra. E' un piano organico concepito nettamente di tutte le sue parti, rappresentato da disposizioni legali, da ricerche metereologiche, da impulsi rinnovati con forza nuova. E' un programma superbo di lavoro che renderà sempre più autonoma la Patria, che ascende vittoriosa in tutti i campi della cultura.

Forse non tutti hanno compreso la vasta portata di questa Rivoluzione, che va dalla bonifica integrale al risanamento morale di moltissimi di quegli italiani che guardavano fino a ieri con occhio d'invidia ai falsi bagliori della vita cittadina. In una parola il motto del Duce non è solo fonte di ricchezza materiale, ma ancora risollevamento di spiriti, culto di anime, nobiltà di affetti, fresca e vergine poesia.

* * *

Un giorno, racconta Cornelio, a Roma, nel Teatro, si recitavano i versi di Virgilio. Il popolo d'un tratto si levò, rendendo omaggio al Vate: l'Eneide non aveva ancora visto la luce del sole. Raccolto e verocondo, il Poeta rimase turbato. Oggi, a distanza di due millenni, quel grido non si è spento; l'Italia lo ripete unita, compatta, con più forza che mai: in quel grido trova la gloria del passato e la speranza dell'avvenire.

CIRO MORMILE

REMANZACCO

Sagra annuale del «Cuor di Maria»

Come abbiamo annunciato, domani domenica ricorre l'annuale Sagra del «Cuor di Maria». Durante il giorno saranno celebrate nella Chiese Parrocchiale solenni funzioni religiose, coronate con una grandiosa processione con il simulacro della Vergine.

Dalle ore 1.30 alle 3 pom. avrà luogo lo svolgimento di una gara di foot-ball fra la squadra di «S. Gottardo» e quella di Remanzacco.

Alle ore 16.30 seguiranno diversi giuochi popolari con premi; la corsa nei sacchi e la farsa «de farsorie» che consisterà nell'abilità dimostrata nello staccare con i denti da un tegame tutto ricoperto di fuliggine una moneta da 10 lire incollata sul tegame stesso.

Negli intermezzi il nostro Coro comunale del Dopolavoro, canterà alcune villotte antiche.

Alle 17.30 nella Sala Ideal, sarà proiettato il film delle «Nozze Savoia Brabante» che si ripeterà alle ore 8.30.

Alle ore 19 nella Piazza del Municipio il nostro numeroso Coro, che molto felicemente venne inaugurato il giorno della tradizionale mascherata, eseguirà un programma di canzoni e villotte friulane, antiche e moderne, sotto la direzione del prof. Luigi Garzoni di Udine.

In caso di pioggia il concerto sarà tenuto nella sala del Cinema: entrata gratis.

Vivissima è l'attesa nel paese ed in quelli limitrofi.

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CRONACA CITTADINA

Il fervente lavoro per diffondere l'irrigazione in tutta la Provincia

Costituzione del Consorzio Irriguo di Gervasutta

Mentre con vivo interesse da tre anni a questa parte seguiamo il succedersi delle costituzioni di consorzi di irrigazione nella vasta pianura friulana, siamo oggi lieti di annunciare che domenica 11 maggio sono convocati da S. E. il Prefetto i proprietari interessati alla costituzione di un Consorzio irriguo alle porte della città, denominato di Gervasutta, che andrà ad aggiungersi a quello già costituito ai Rizzi.

In breve, formato pure il Consorzio di San Gottardo, così che il numero dei campi irrigati, che contornano la città, salirà a 1500.

Questi Consorzi potranno portare sul mercato abbondanti erbaggi, ed assicurando ed aumentando con l'irrigazione il raccolto dei foraggi, aumenteranno il numero dei capi bovini per ogni stalla, e vi daranno latte in abbondanza.

Pubblichiamo qui sotto l'ordinanza di convocazione di S. E. il Prefetto:

Vista l'istanza 26 marzo 1930 della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli, diretta ad ottenere la costituzione del Consorzio Irriguo di Gervasutta a termini del R. D. 13 Agosto 1926, N. 1907;

Visto il progetto delle opere da eseguire;

Ritenuto che i terreni compresi nel territorio del costituendo consorzio sono di natura alluvionale di molto permeabili, salvo che nelle annate di abbondanti precipitazioni atmosferiche sono risentiti i danni della siccità con perdita parziale e talora totale dei prodotti dell'agricoltura;

Ritenuto che, mercè l'irrigazione si potrà notevolmente migliorare l'economia agraria della zona, assicurando i prodotti annuali ora minacciati dalla siccità, si potrà altresì redimere un gruppo di terreni ora aridissimi e scarsamente produttivi, incrementare la produzione foraggiera, e sviluppare lo allevamento del bestiame;

Ritenuta pertanto, l'opportunità e l'utilità della costituzione del Consorzio Irriguo di Gervasutta;

Vista la lettera 18 aprile 1930, numero 2493 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine;

Visto il R. D. 13 Agosto 1926, N. 1907;

ORDINA

il deposito dell'istanza sopracitata e degli allegati relativi, presso il Comune di Udine per giorni quindici consecutivi durante i quali, enti e proprietari potranno presentare reclamo e la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune stesso.

La presente ordinanza sarà inserita nel Foglio Annunzi Legali della Provincia a cura della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli;

Sono convocati:

gli enti ed i proprietari interessati nei locali delle Scuole Comunali di S. Osvaldo pel giorno di domenica 11 maggio 1930 - VIII, alle ore 9 antimeridiane, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Costituzione del Consorzio Irriguo di Gervasutta.
2. — Nomina della deputazione provvisoria.
3. — Approvazione dello Statuto - Regolamento.

In caso di impedimento gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone purchè maggiori di età e munite di regolare mandato, legalizzato nella firma dal Podestà o notaio.

In caso occorresse procedere ad una seconda convocazione, questa viene fissata, senza ulteriore avviso, pel giorno di domenica 25 maggio 1930 - VIII alle ore 9 antimeridiane.

E' incaricato di presiedere l'adunanza il signor dott. Leopoldo Capriglione, funzionario di questa Prefettura.

Trentamila lire della Cassa di Risparmio per 15 campi irrigui modello

Giovedì nei locali della Cassa di Risparmio è stata insediata la Commissione costituita dal Delegato della Cassa di Risparmio, della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Ledra-Tagliamento, allo scopo di indire un concorso per l'impianto nel Medio Friuli in località diverse di 15 campi irrigui modello.

Presiedeva avv. comm. Bertaccioli ed erano presenti, oltre ai Consiglieri della Cassa: ing. Napoleone Aprilis e dott. Pietro Zanettini, Delegati della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori; dott. cav. Enrico Marchettano per la Cattedra; ing. Magnani per il Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Presidente espose che, in relazione alle direttive del Governo Nazionale ed agli sforzi di tutto il Paese, precipuo il nostro Friuli, per la rinascita agraria, il Consiglio della Cassa di Risparmio ha rivolto la sua azione e le sue cure principalmente all'agricoltura, sia nel campo finanziario nelle varie forme di credito agraria sia nel campo morale e assistenziale, al fine di incoraggiare l'agricoltore a valersi di tutti i mezzi che lo Stato e gli Enti collettivi e tecnici mettono a sua disposizione, perchè si renda conto praticamente dei modi con cui attuare queste valorizzazioni, famigliarizzandoci coi risultati della tecnica e sviluppando lo spirito di emulazione.

A questo fine il Consiglio della Cassa ha deliberato di intervenire con un'opera morale, materiale e tecnica continua e progressiva di assistenza, ed ha richiesto un autorevole parere alla Cattedra Ambulante che vi ha subito e con slancio corrisposto. Perciò il Consiglio, accettando i suggerimenti della Cattedra stessa, ha deliberato di promuovere intanto per questo anno l'istituzione di quindici campi irrigui modello, disposti in varie e opportune località del Medio Friuli, per modo di rendere praticamente tangibili a tutti gli agricoltori i mezzi e le opere necessarie pel miglior sfruttamento a scopo irriguo di tutta l'acqua disponibile, in oggi molte volte inutilizzata, destinando all'uopo la somma di lire 30 mila ritenuta necessaria dalla Cattedra.

Per formulare il programma di concorso e per attuare l'esperimento la Cassa si è rivolta alla Federazione Agricoltori Fascisti, alla Cattedra più volte ricordata e al Consorzio Ledra-Tagliamento, i quali hanno subito corrisposto con entusiasmo, designando i rispettivi delegati, i quali in concorso del cav. Achille Villoresi, designato dalla Cassa di Risparmio, formeranno la commissione.

Quindi il Presidente, ringraziati gli Enti e i delegati del loro appoggio e intervento, dichiarò insediata la Commissione, pregandola di iniziare subito i lavori.

I Delegati, a nome anche dei rispettivi Enti, ringraziano la Cassa di Risparmio di aver voluto aggiungere un'altra alle sue tante benemerenze, riconoscendo che l'impianto dei campi modello era necessità da tempo sentita e che sarà di indubbio grandissimo giovamento.

Dopo di che il Presidente e i Consiglieri della Cassa si ritirarono e la Commissione diede subito inizio ai lavori.

—o—

PROLUNGAMENTO D'ASCIUTTA

Apprendiamo che in causa della persistenza del maltempo che ha ostacolato il normale svolgimento dei lavori, il Consorzio Ledra - Tagliamento si è trovato nella necessità di differire il termine d'asciutta per i Canali Principale e Secondari di San Vito, Martignacco, Passons, S. Gottardo, Castions, S. Maria e Trivignano al giorno 8 corrente.

Nuova disciplina giuridica delle Confraternite

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della provincia, la seguente importante circolare:

Il fatto che da parte della maggioranza dei Comuni della Provincia (alcuno dei quali non ha fornito ancora riscontro qualsiasi) è stato risposto negativamente alle richieste fatte con la circolare 22 marzo 1930 n. 7641, pubblicata nel Bollettino Atti Ufficiali in data 27 stesso mese e la circostanza che gran parte dei Comuni che hanno risposto si è limitata a denunciare la esistenza di una solo confraternita, lasciando supporre che non siansi dei Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi ben compresi lo scopo ed i limiti della indagine che con la circolare predetta è stata disposta unicamente all'effetto di formulare l'elenco delle confraternite che dovranno fare passaggio dal Ministero dell'Interno a quello della Giustizia e degli Affari di Culto e da questo, in quanto abbiano scopo esclusivo o prevalente di culto, alla Autorità ecclesiastica, per quanto concerne l'amministrazione e funzionamento.

A raggiungere l'intento ritengo opportuno far presente quanto segue:

1) Nell'elenco richiesto debbono essere comprese tutte indistintamente le confraternite esistenti nei singoli Comuni, abbiano esse scopo di beneficenza o di assistenza (anche se limitata ai soli confratelli) o di mero culto, o infine, scopo misto di religione e di beneficenza.

2) Sono da considerarsi confraternite tutte le pie associazioni od adunanze o sodalizi laicali (sforniti cioè di regolare erezione canonica) aventi esistenza giuridica, destinati comunque a scopi di pietà o di misericordia posti sotto la vigilanza e tutela dell'autorità civile per effetto dell'art. 1 del Regolamento 27 novembre 1862 n. 1007 per l'esecuzione della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, e conservati sotto la vigilanza e tutela per effetto dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 15 agosto 1867 n. 3848.

3) Debbono intendersi rivestite di personalità giuridica, non solo quelle confraternite che siano state riconosciute come enti autonomi in forza di atti formali dell'autorità civile competente, ma anche quelle che pur non avendo ottenuto tale riconoscimento, formale preesistevano di fatto alla citata legge 3 agosto 1862.

4) Non può costituire motivo di esenzione dalla denuncia la circostanza che le confraternite, pur essendovi tenute, non abbiano di fatto, regolarmente sottoposti all'esame dalla Prefettura i propri conti.

Occorre pertanto che tutti i Comuni accertino e denuncino a questa Prefettura sulla scorta dei criteri suindicati tutte le confraternite esistenti nell'ambito dei rispettivi territori, indicandone la denominazione e fornendo per le medesime i documenti richiesti con la precedente circolare e, in caso di impossibilità, (della quale dovranno indicarsi i motivi), tutte le notizie ed informazioni utili a far conoscere la natura, l'entità ed il funzionamento delle singole confraternite.

Anche i Comuni che già abbiano fornito riscontro alla precedente circolare dovranno, in base ai criteri suesposti, completare le notizie ed i documenti forniti.

Assegno a tale scopo il termine improrogabile del 15 maggio a. c. dopo il quale sarà, nei confronti dei Comuni che non abbiano risposto o che risultino comunque inadempienti, provveduto, senza altro preavviso, allo accertamento d'ufficio, a spese di chi risulterà responsabile dell'inadempienza.

Contro il pascolo vagante

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà della Provincia una circolare con cui richiama un precedente suo decreto in merito al pascolo vagante degli ovini.

Come è noto il pascolo stesso essendo molto dannoso è proibito.

Le autorità sono ora chiamate ad applicare con tutta severità il decreto e con speciale diligenza nei comuni della periferia, onde impedire l'entrata dei greggi non in perfetta regola colle norme che disciplinano, nei riguardi sanitari tale pascolo.

Il Podestà a Venezia

Quest'oggi il nostro Podestà co. Gino di Caporiacco è partito per Venezia onde rappresentare il Comune di Udine alla cerimonia d'inaugurazione Biennale di Belle Arti.

—o—

La fiera del libro del 18 maggio

Presso l'Istituto Tecnico ha avuto luogo ieri sera, alle ore 16, una riunione di librai per la fiera del libro. Alle ore 18 si riunì il Comitato Provinciale per predisporre le norme organizzative. Domani, domenica, alle ore 10, seguirà una riunione presso la biblioteca fascista, colla presenza di tutti i delegati mandamentali della Provincia, e di quelli nominati presso le più importanti scuole del Friuli.

—o—

La processione votiva di domani
Tradizione plurisecolare

Sempre viva è fra i concittadini e gli studiosi, la memoria di quei diligenti raccoglitori e illustratori di cose patrie che furono il dott. cav. Federico Braidotti e l'avv. cav. Antonio Measso — l'uno, capo-ufficio della Sezione Anagrafe e l'altro assessore al Comune. Entrambi ci lasciarono pregiati studi e memorie anche sul terribile flagello della peste che desolò la città e la regione nostra nel settembre 1598 — e che si protrasse al 1599. Alla grazia della liberazione ottenuta si riferisce il voto che si soddisfa domani, prima domenica di maggio, dall'Ill.mo e R.mo Capitolo Metropolitano, dal popolo fedele, e dall'on. Podestà o suo delegato, in osservanza «alla parte (delibera) presa dal maggior consiglio di Udine il 20 agosto 1599 che stabilì in perpetuo una sacra funzione da celebrarsi nel santuario della Madonna delle Grazie, coll'intervento dei deputati della Città e di tutte le Fraglie e Scuole, coll'offerta di due torci del peso di libbre 8 e sei dappieri di libbre 1 cadauno».

La tradizione fu conservata; ciò che onora la nobiltà udinese che non ha punto tralignato dall'avita pietà de' nostri antenati.

E domani, alle ore 11, la processione votiva partirà dalla Cattedrale per recarsi alla Basilica delle Grazie, a sciogliere l'antico voto, presente S. E. l'Arcivescovo. Nella Basilica farà servizio la Cappella del Duomo.

Mostra Pellis

Anche nella giornata di ieri la Mostra Pellis fu molto visitata, specie nel pomeriggio. Furono fatte le seguenti vendite:

Il quadro ad olio «S. Francesco nel Deserto» fu acquistato da N. N. — «Casa solitaria» da N. N. — «Il molino» dal prof. arch. Valle.

La Mostra resta aperta dalle ore 10 alle ore 22.

—o—

I risultati per la Festa del pane

Ecco altri risultati della Festa del Pane nei vari Comuni:

Aquileia lire 687.45 — Arba 115.30 — Arta 441.50 — Aviano 915.25 — Basiliano 1096 — Cervignano 726 — Cividale 1407.40 — Flaibano 345 — Gonars 370.10 — Grimacco 156 — Moimacco 206 — Paularo 788.20 — Porcia 882.75 — Prato Carnico 325 — Pulfero 655.50 — Sauris 213 — Vivaro 120.50 — Venzone 460 — Palazzolo dello Stella 198 — Paluzza 620.75 — Moruzzo 220.

* * *

Sua Eccellenza il Senatore Luigi Spezzotti, prega i Comitati Comunali di voler sollecitare la chiusura dei conti della Festa del Pane, inviandone gli importi alla sede del Patronato, presso il Municipio di Udine.

—o—

AI NEGOZIANTI DI GENERI ALIMENTARI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai negozianti di generi alimentari l'obbligo, derivante dall'art. 117 del Regolamento di Polizia Municipale, di indicare sulle singole merci, altrechè il prezzo, anche la qualità.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti presso gli Uffici della Federazione.

—o—

L'ORARIO DEGLI UFFICI MUNICIPALI

A partire da lunedì, 5, e fino a tutto settembre p. v., l'orario estivo degli Uffici Municipali resta fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12 (per turno fra il personale dei singoli uffici) nei giorni festivi.

—o—

GITA DELLA S. E. F.

Domani domenica la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro effettuerà la prima gita escursionistica della stagione con meta i monti Purgessimo e Plagnava nei dintorni di Cividale. Non è necessario speciale equipaggiamento da montagna.

Si consiglia di portare la colazione al sacco.

La partenza avverrà alle ore 6 di domani mattina ed il ritorno, a Udine, alle ore 19.40 circa.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi presso la Sede Sociale.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

ISTITUTO TOMADINI — In morte di Primo Fontanini di Quinto: Luigi Dominutti lire 10.

Noleggio Auto
da 5 a 7 posti
GARAGE PELISSONI
Udine - Viale Tricesimo 10 - Telef. 3-77

Seduta della Commissione Provinciale di Propaganda Granaria

Si è adunata il giorno 29 aprile u. s. la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria. Erano presenti il presidente cav. G. Morelli de Rossi ed i componenti ing. N. Aprilis, prof. Z. Bonomi, cav. G. Gennari, dott. G. Giacomelli, prof. D. Feruglio, co. Ottelio, prof. I. Rossi, gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. Villoresi, sig. Viezzi, oltre al direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. E. Marchettano.

Il presidente, aprendo la seduta, porse il proprio saluto al sig. co. Antonio Ottelio, entrato a far parte della Commissione in sostituzione del co. cav. uff. Raimondo de Puppi, che rinunciò alla carica, data l'impossibilità di attendervi dopo che fu chiamato all'alto ufficio di Segretario Federale del P. N. F.

La Commissione si pronunciò in merito a varie domande di contributo. Passò poi alla nomina della Commissione giudicatrice del VII Concorso per la Vittoria del Grano, chiamando a farne parte i signori: Costantini Scala cav. Carlo, Rabasso ing. Emanuele, Boaro Emilio, Fantin agr. Mario, Gasparotto G. B., Pez cav. Mario, Piccottini Aristide, Bertossio Vincenzo, Andreoli Francesco, Marchi Ermanno, Cattaneo co. Alfonso, Pujatti cav. Leone, Vincenzini cav. Angelo, Tramontini Fabiano, Dobrowolny Marino, Gattolini Cornelio, Morocutti dott. Alfonso, Vicentini Francesco, Rinaldi Giovanni, Cescutti Giuseppe, Brida cav. Tito, Cescutti cav. Vittorio, Bulatti dott. Gino, Zanettini dott. Pietro, i quali operarono nelle zone di competenza delle varie Sezioni di Cattedra, insieme con i titolari di questa, che pure fanno parte di diritto della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Provinciale Granaria ha poi deliberato di proporre al Comitato Permanente del Grano una modificazione ai limiti della zona ammessa al beneficio della legge 16 giugno 1927 N. 1042, nel senso di portare un lieve ampliamento della medesima verso la parte collinare del cividalese.

Infine ha aderito ad un voto della Commissione Granaria di Forlì, invocato dalla Società «Montecatini», una riduzione nel prezzo dei fertilizzanti da cedersi all'agricoltura nazionale.

GLI ESAMI AL R. LICEO - GINNASIO «JACOPO STELLINI»

Le domande per gli esami di ammissione, di idoneità e di maturità classica presso il R. Liceo Ginnasio di Udine, devono essere presentate entro il 15 corrente alla Segreteria dell'Istituto su carta bollata da lire 3 e corredate dai prescritti documenti, il cui elenco è pubblicato nell'albo della scuola.

—o—

L'allenamento della Nazionale

L'allenamento della squadra Nazionale di calcio avrà luogo al campo polisportivo Moretti di Udine giovedì 8 corrente alle ore 15. Squadra allenatrice: l'Udinese.

Negli ambienti l'attesa è vivissima.

Istituto Fascista di Cultura
Verso l'Impero: da Assab a Tripoli

La valentia dell'oratore e l'importanza dell'argomento sono bastati perchè un forte numero di persone gremisse ieri sera l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico. Il prof. dott. Vittorio Emanuele Fabbrovich ha parlato con rara perizia e con larghezza di argomenti delle nostre colonie e dei nostri possedimenti, dall'Eritrea alla Somalia, al Dodecanneso, alla Libia.

Egli inizia ringraziando il pubblico che ha voluto intervenire così cortese e numeroso alla sua conferenza ed entra senz'altro in argomento.

Parla delle difficoltà sopratutto morali che dovette affrontare all'inizio del suo viaggio verso l'Eritrea. Tutti la dipingevano come luogo di perdizione e per il clima e per gli abitanti e per le località. Viceversa, all'arrivo, niente di più sano, di più bello e di più pacifico Massaua si presenta agli occhi del viaggiatore come uno splendido porto che è senza dubbio il più bello del Mar Rosso.

Gli abitanti, la maggior parte indigeni, sedentari, nomadi o seminomadi, sono attaccatissimi alla religione, d'una fedeltà senza pari e d'una scrupolosa onestà. Le posizioni sono pittoresche e floride ed offrono gli spunti della ammirazione ed anche dello stupore.

Il punto di partenza

Assab, ch'è ora una cittadina importante è il punto di partenza dell'espansione coloniale dell'Italia. Poi con l'occupazione di Massaua da parte del colonnello Savetta, ha inizio il movimento ufficiale di colonizzazione che tra successi e disgraziate battute d'arresto, doveva condurre purtroppo alle tristi giornate di Adua.

Ma più tardi la volontà di poche menti superiori e veggenti seppe condurre a buon fine quel vaticinio di imperialismo coloniale che da lì doveva cominciare, che sotto l'illuminata guida del Duce e del Governo fascista s'avvia verso il compimento completo: l'impero coloniale che il genio antiveggente di Alfredo Oriani aveva profetato.

L'Eritrea

L'Eritrea è una colonia da cui molto c'è da aspettarsi. Gli indigeni alla fedeltà sicura accoppiano una volontà ferrea di lavoro ed è merito anche loro, non solo dei colonizzatori, dei frutti che la colonia ha dato alla madre Patria e che indubbiamente in ben maggiore copia darà in avvenire.

L'Italia fascista compie uno sforzo superbo per rendere d'una sempre più grande floridezza le sue colonie. Cominciano le ferrovie ad essere costruite ed a collegare tra di loro le città e i villaggi; sorgono fiorenti i luoghi abitati; si ingrandiscono le città; si attiva, si organizza, si vivifica il commercio e le industrie; si bonifica, si dissoda, si disbosca il terreno. Vengono iniziate le grandi coltura che saranno in un prossimo futuro di enorme giovamento economico e finanziario alla madre Patria. E' tutto insomma un nuovo fiorire di lavoro, di giustizia e di ordine che il Governo fascista fin dai suoi primi anni ha voluto e curato, per il bene supremo dell'Italia, con la tenacia, la volontà e l'amore dei figli d'Italia e con la certezza d'una riuscita che compensi lo sforzo ed il sacrificio fatti.

La Somalia

La Somalia, che si è ingrandita ultimamente con l'aggiunta dell'Oltre Giuba, è una colonia che sente ancora il bisogno di menti europee ed italiane in numero maggiore di quelle che ospita. Ben pochi infatti, in confronto della vastità del territorio, sono gli italiani che risiedono in Somalia. Tuttavia enorme è il passo che si è compiuto dal 1923 sino ad oggi, con cui il soffio vivificatore dell'Italia e di Roma ha portato un'ondata di pace e di prosperità alla Colonia ed ha gettato le basi di un'organizzazione meravigliosa di lavoro e di operosità che sono sicuri auspici di opulenza e ricchezza. I corsi d'acqua sono una magnifica forza utilizzabile, i campi di cotone si espandono e si arricchiscono, l'industria manifatturiera prende un impulso enorme ed un grandissimo incremento sì che si può considerare ormai non lontano il giorno in cui la Somalia, con le sue città, con i suoi porti, con le sue fabbriche, con i suoi campi ed i suoi mercati non sarà più una voce passiva nel bilancio dello Stato.

Nel mare Egeo

Il Dodecanneso è un possedimento formato da isole nel mar Egeo, d'importanza militare ed artistica, che nel loro complesso di unità e bellezza sono chiamate le porte dell'Edeo.

Numerose diapositive nitide e chiare illustrano esaurientemente, come disse il prof. Fabbrovich, più che la propria parola, i possedimenti insulari d'Italia.

La Libia

Ed eccoci finalmente alla più grande, più conosciuta e visitata delle nostre colonie. La Libia in breve volger di tempo è andata radicalmente trasformandosi. Le sue città sono più popolate, più sane, più libere, il suo commercio più evoluto, più navigato il suo mare, più visitato il suo territorio, è una vita nuova insomma che pulsa con ritmo sempre più vivo e trae la forza e la volontà dalle vestigia sacre e numerose di Roma che le sabbie tentano nascondere agli occhi attoniti dei nuovi.

Tripoli ha la vita delle più grandi città moderne. E' ben diversa dalla Tripoli del 1911 che giornalisti e viaggiatori descrivevano. Ora le sue strade sono pulitissime, spaziose, sane e fresche. Ogni primavera vi si organizza la Fiera. Teatri, circuiti automobilistici, ippodromi, grandi hôtels ed alberghi, palazzi e viali, tutto rende la città meta preferita di visitatori.

Animatissimi ed affollati sono i suoi mercati. Le industrie sono fiorenti ed una bella rete ferroviaria facilita assieme alle vie carovaniere ed alle camionabili gli scambi ed il commercio fra città e città. Il territorio va man mano sempre più bonificandosi e rendendosi coltivabile e con l'aggiunta recente del Fezzan viene a costituire un invidiabile nucleo di propulsione e di forza italiana nel retro-terra abissino. E' così l'avvicinarsi alla realtà del formidabile sogno imperiale che lega le terre d'Italia oltre mare, e che la politica avveduta e sagace di Roma che il Governo Fascista compie ogni giorno in nome della Patria grande ed immortale non mancherà di tradurre nel reale con la volontà e la cura del Duce.

E' necessario, conclude l'oratore, che i colonizzatori siano più numerosi. Per dare impulso al lavoro che è la risorsa più grande della personalità umana e per sfogare dall'incremento demografico dalla madre Patria verso le colonie e dare nuove braccia a nuove terre, nuove menti a nuovi governatorati per la grandezza d'Italia nel mondo.

L'illustre prof. dott. Vittorio Emanuele Fabbrovich fu alla fine salutato da uno scroscio d'applausi.

Numerose diapositive hanno corredato la magnifica conferenza.

L'Assemblea dei Volontari di Guerra

Domani, alle ore 10, presso la Casa del Combattente, avrà luogo l'assemblea annuale della Sezione di Udine dei Volontari di Guerra.

La presidenza rivolge viva raccomandazione ai soci tutti di non mancare.

Come per il passato e seguendo così una simpatica consuetudine, dopo la riunione avrà luogo un «rancio sociale» che riunirà in fraterno cameratismo i volontari di Udine e quelli della Provincia.

—o—

Arte e Teatri

La Compagnia Baseggio-Micheluzzi-Parisi al "Puccini,"

Questa sera, al nostro Puccini debutterà la simpaticamente nota Compagnia veneziana Baseggio-Micheluzzi-Parisi, che il pubblico udinese ha avvuto altre volte l'occasione di vedere e di apprezzare per il suo ottimo complesso artistico. Si rappresenterà «I borghesi de Trepontti» commedia in 3 atti di Gian Capo, autore di «Nina no far la stupida» novità per Udine, che fu pubblicata recentemente a Milano con grande successo per ben 11 sere di seguito. Alla commedia seguirà «La scorseta de limon», scene comiche in un atto di Gino Rocca.

Domani domenica 4 maggio, 3 atti di Ceschi: «Zente alegra el ciel l'aiuta!»

Lunedì: «Gli ultimi Valesani», di A. Boscolo, l'autore di «Lassa pur che el mondo diga». Martedì ultima recita, avremo la rappresentazione tanto attesa de «Sior Tonin da' Borgoloco» del dott. Antonio Pozzo nostro illustre concittadino.

—o—

Continuato trionfo all'EDEN di Risveglio

Il grandioso spettacolo degli Artisti Associati premiato al concorso mondiale di cinematografia: «Il Risveglio», ha ottenuto anche ieri il massimo successo per la bellezza del soggetto, per la magnificenza dell'esecuzione, e per l'inarrivabile interpretazione della bellissima Vilma Banky, l'attrice denominata «la regina del silenzio».

Risveglio viene replicato ancora oggi, dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dall'inizio, con speciale esecuzione musicale del maestro prof. cav. Virgilio Aru; e sarà certamente un susseguirsi di pubblico plaudente allo spettacolo magnifico ed eccezionale.

Per pochi giorni
ESPOSIZIONE STRAORDINARIA
al Grande Albergo Italia - Udine
La Ditta W. V. STEIN e SONS di LONDRA liquida il deposito di Torino per difficoltà doganali: N. 1.500 tagli abito di pura lana garantita, m. 3.20 valore reale L. 500, al prezzo unico di L. 225. - Vasto assortimento tailleurs per signora.
Accorrete! Grande occasione!

CHIEDETE SEMPRE PER FARE DOLCI IN CASA
Lievito Alsaziano
(sempre in bustina rossa)
Presso tutte le buone Drogherie
MILANO — VIALE UMBRIA 40

SANATORIO
Anticanceroso Radiumterapico
DIRETTO dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche-Ginecologia, Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
Udine - Via Cesare Battisti N. 2 - Telefono 3-32

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
COSTRUZIONE NAZIONALE
a mano - a motore - a maneggio animale
per pozzi fino a 100 metri di profondità
Per portata oraria fino a 50.000 litri
Per il montaggio, rapido e facilissimo, non occorre scendere nel pozzo
NESSUNA MANUTENZIONE
Niente Tubazioni, Nè Valvole, Nè Guarnizioni Niente che possa deteriorarsi
NIENTE TAZZE
che si corrodono e si deformano facilmente
Massima felicità e rapidità di smontaggio e rimontaggio della pompa per il caso di impiego su diversi pozzi
Costruttrice
SOCIETA' ANONIMA
Bergomi
Milano (128) - Via Pastrengo, 14

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Thiene

Gli striscioni bianco-neri dell'A.C. Udinese caleranno domani in quel di Thiene. Reduci dal memorabile e vittorioso cozzo sostenuto con lo squadrone ferrarese i friulani, che nella prossima settimana avranno l'onere di allenare la squadra nazionale, disputeranno certamente anche colà una partita di cuore.

Il Thiene, il cui campo dopo quattro anni di vittoriosa resistenza ha perduto l'anco della vulnerabilità proprio ad opera dei baldi atleti del dott. Roiatti, costituisce oggi un complesso organico assai solido e pericoloso per qualunque avversaria, specie quando gioca in casa propria.

Riteniamo ad ogni modo i bianco-neri capaci di superare il nuovo scoglio; e passare a Thiene è oltre tutto una necessità per mantenere senza fastidi il primato del girone.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Cassetti; Bellotto (cap.) Boschi; Zilli, Bonino e Magrini; Gerace, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Modotti.

Un bel gesto degli sportivi verso i giocatori dell'Udinese

Subito dopo il clamoroso successo ottenuto sulla Spal dagli atleti dell'Udinese, un gruppo di sportivi con gentile pensiero ha ideato di offrire agli atleti della vittoria qualcosa che ricordasse l'avvenimento e che fosse segno di riconoscenza e di premio.

Ad ogni giocatore bianco - nero venne così offerta un'artistica scatoletta d'argento per sigarette con sopra incise le iniziali dell'atleta e la data dell'avvenimento. La consegna è stata fatta dal cav. Villoresi, il quale pronunciò elevate parole di circostanza. Quindi il dott. Paolo Marzuttini nel brindare alle fortune del calcio friulano ha molto opportunamente, a nome degli sportivi, espresso l'alto compiacimento al dott. Gino Roiatti, valoroso presidente dell'A. C. Udinese, per la sua recente meritata nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

I giocatori dell'Udinese, commossi per tanto sportivissimo pensiero, ringraziano a nostro mezzo quanti vollero contribuire all'atto squisito e particolarmente al cav. agronomo cav. Achille Villoresi, che ne è stato il promotore, al dott. Roiatti e Carlo e dott. Paolo Marzuttini.

Udinese B - Venier di Trieste

(Campo Moretti - Domani ore 15)

Il campo polisportivo non rimarrà domani inattivo. Difatti la compagine bianconera di rincalzo ospiterà il veloce e robusto «undici» triestino del G. S. Venier.

Ne sortirà indubbiamente una contesa interessante, tale cioè da richiamare la presenza di folto pubblico.

Le riserve dell'A. C. Udinese giocheranno in questa formazione: Palamidessi, Saitto e Cotterli; Bertoli, Da Pont e Mattiussi; Melchior, Ruttar, D'Odorico, Baretti e Valente.

Sul fronte dei liberi
La ripresa del torneo Coppa Toro

Domani avranno regolarmente svolgimento le partite della «Coppa Toro» in calendario per la seconda giornata del girone di ritorno, come segue:

Girone A: Giovinezza-Albatros (campo S. Gottardo, ore 15) — Itala-Edera (campo S. Rocco, ore 14).

Girone B: Pordenone-Ferrovieri (campo Pordenone, ore 15).

Girone C: S. Rocco-Pozzuolo (campo S. Rocco, ore 15.30) — Zugliano-R.F.U. (campo Zugliano, ore 15).

Rapid S. Rocco-Pozzuolo

Domani, sul bel campo del Rapid San Rocco (IV Sestiere) avranno luogo due importanti incontri valevoli per la «Coppa Toro» fra la giovane e forte squadra dell'«Itala» (II Sestiere) e la balda compagine dell'«Edera».

Seguirà l'incontro fra i campioni friulani del Rapid-S. Rocco e i leaders del girone.

E' questa certamente la più interessante partita della giornata che farà sortire la finalista del girone C.

Il «Pozzuolo» scenderà a Udine con la volontà ferma di tenere inalterata la sua posizione, ma i baldi campione del «Rapid S. Rocco», benchè mutilato di diversi suoi elementi partiti per il servizio militare, cercheranno con tutte le loro risorse di strappare i preziosi due punti.

Dunque partita cavalleresca, ma combattutissima.

Tiro a Segno
La gara federale a Osoppo

Come annunciato, nei giorni 4-5-6-7 avranno luogo a Osoppo le gare federali di Tiro a Segno organizzate da quella attiva Società mandamentale.

Ecco pertanto il programma della giornata di domani in cui s'inaugurerà il campo di tiro e s'inaugureranno le gare:

Ore 8: Adunata dei tiratori sul piazzale Dante (piazzale delle Scuole) — Ore 9.15: Arrivo delle autorità e cerimonia inaugurale — Ore 10: Inizio delle gare, col tiro di guerra fra le Società — Ore 12: Banchetto sociale — Ore 13: Inizio delle altre gare.

Ciclismo
Col G. P. Ursella riprenderà domani la lotta fra i Juniores

Sul circuito S. Floriano, Campo, Osoppo, Tomba, S. Floriano, da ripetersi quattro volte con un complessivo di 52 km., avrà dunque luogo domani nel pomeriggio l'atteso G. P. Ursella; gara ciclistica approvata dall'«Uvi» per licenziati di quinta categoria.

E' la quarta corsa di questo promettentissimo inizio friulano e appunto per l'andamento delle prove che la precedettero, assume un carattere tutto specialissimo.

Trascurando il risultato della Coppa Picilli, gara regionale, le altre due gare ebbero nel promettente Gardonio il loro vincitore. Ma in entrambe i battuti poterono avanzare delle attenuanti. Difatti a Basaldella vi fu un reclamo per danneggiamento, mentre nel Campionato Friulano di categoria la volata a 30 uomini ha dato luogo a collisioni e a irregolarità, che impedirono a diversi favoriti di sviluppare le loro possibilità.

La gara di domani pertanto, con classifica a punti in quattro volate viene opportunamente a mettere le cose a posto. Ecco il motivo di viva attesa degli appassionati del ciclismo e il forte bianco-nero del C. S. Bottecchia di Cordenons che nella Coppa Picilli ha completamente deluso, non deve assolutamente mancare alla gara degli sportivi di S. Floriano di Buia, che il C.C.L.S. ha preparato con la sua abituale solerzia.

Egli troverà Vacchiani — che le continue e regolari affermazioni non lo «montano» — pericolosissimo in casa propria, malgrado la sua mancanza di spunto, Feruglio, Marchetti, Driussi, Costantini, Cuberli, Specos, De Vit, Barbiero, Beltrame, Cadutti, Olivo e gli stessi consoci Endrigo e Piva tutt'altro che rassegnati alla resa; e in queste condizioni particolari è facile immaginare la bellezza della competizione.

Tutti i sopracitati vantano titoli per la vittoria e la categoria degli «juniores» è così folta di novizi cui si possono registrare in ogni gara possibili rivelazioni.

Comunque ancora una volta i nomi di Gardonio, Feruglio, Marchetti, Vacchiani, Driussi, Barbiero e dei mezzofondisti Specos, Olivo e Altissimo Antenore emergono nettamente e formano la rosa dei favoriti.

Si rammenta che le iscrizioni si chiudono alle ore 14 di domani.

Il ritrovo è mezz'ora dopo alla Trattoria Centrale di S. Floriano per le operazioni di partenza. Il via verrà dato alle ore 15.30.

La gara, come è detto, è a traguardi: verranno assegnati 4 punti al primo, 3 al secondo, 2 al terzo, 1 al quarto per i primi tre traguardi, mentre l'ultimo giro avrà punteggio doppio e cioè 8-6-4-2. In caso di parità di punti sarà tenuto conto dell'ultima classifica. Il concorrente che taglierà l'ultimo traguardo con non meno di 45" di vantaggio sarà dichiarato vincitore per distacco. Eventuali reclami si accettano fino alla 24ma ora dall'arrivo del primo, previo versamento della tassa di lire venti, rimborsabile a reclamo accettato. Vige per ogni contestazione il regolamento dell'«Uvi» e saranno tolti dall'ordine di arrivo coloro che non firmeranno l'apposito verbale, mentre per gli incidenti ai corridori, terzi e cose durante lo svolgimento della gara gli organizzatori declinano ogni responsabilità. Uno striscione rosso segnerà il traguardo d'arrivo, mentre gli ultimi 500 metri saranno segnalati da uno bianco.

I premi in medaglie artistiche fino al sesto arrivato sono stati depositati presso il vice commissariato provinciale dell'«Uvi», e verranno consegnati ai vincitori, regolarmente a gara omologata.

Fatti e fatterelli del giorno

FA SCOPPIARE UNA SCATTOLA DI ESPLOSIVI

Il ragazzo Eliseo Rossi di anni 15 da Pasian di Prato, giocherellando ieri con una scattola contenente degli esplosivi, la fece accidentalmente scoppiare, procurandosi una ferita lacero strappata alla guancia destra.

Portato al nostro Ospedale vi fu medicato dal dott. Copetti che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

— LA CADUTA DI UNO STUDENTE

Lo studente Domenica Lamuraglia di anni 15 di Caserta dimorante in Via Pozzo 31 per una caduta accidentale si fratturava ieri l'avambraccio destro.

Fu condotto all'Ospedale dove il dott. Copetti, che gli fece le prime medicazioni, lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

UNA BICICLETTA VECCHIA per... NUOVA

Il cambio è.. consigliabile.

Certo Valentino Urbanizza di Domenico da San Leonardo si presentava presso il meccanico Pio Mitri da Cividale, con una bicicletta così sgangherata da far pietà.

— El senta — disse— lu chel xe tanto bravo omo, pollo metterghe un tacon?...

— Benedeto lu e cento come lu — risposе il Mitri —, ghe vol altro che il tacon a sta machina....

Ad ogni modo per non disgustare il cliente si prese la bicicletta rotta, e dovendola trattenere parecchi giorni, fornì all'Urbanizza una bicicletta nuova, perchè nel frattempo, non restasse «appiedato».

L'Urbanizza però, poco.... urbanemente non si fece più vedere, e fu denunciato per truffa.

ANZICHE' A GORIZIA SCENDE... A REANA

Certo Valentino Ermacora fu Ermacora di anni 58 da Artegna, prese il biglietto Udine Gorizia, intendendo di recarsi effettivamente nella città sorella ove aveva alcuni affari da sbrigare.

Ma l'uomo propone... e dio Bacco dispone.

Il povero Ermacora si prese una tal sbornia, che anzichè salire sul treno per Gorizia, salì su quello per Tarvisio. Manco male che si fosse accorto del cambio osservando dai finestrini la ben nota campagna nei dintorni della città. Egli contese anzi con il conduttore che il treno era precisamente quello per Gorizia.

— Ma non vede che siamo a Reana...

—... Reana... ma lei vede doppio...

— Io?...

— Cioè volevo dire che lei vuol burlarmi....

A farla breve, quando fu a Reana, venne calato giù di peso dal vagone, e consegnato al capostazione.

Dovrà rispondere di ubbriachezza e di non aver pagato il biglietto da Udine a Reana.

OLIMPIA - ARDITA

Domani alle ore 15, sul rettangolo di gioco di Via Torino in Paderno, seguirà un importante incontro di calcio tra i bianco-bleu padernesi e i baldi rappresentanti del I. Sestiere.

A questa cavalleresca contesa presenzierà la solita folla di sportivi. Precederà alle 13.30 l'incontro Olimpia B e Savorgnano del Torre.

TACCUINO DEL PUBBLICO

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.69 — Pressione al mare 760.57 — Temperatura 13.5 — Umidità nell'aria 91 — Vento: calma — Nebulosità 1 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 14.7; minima 9.8.

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.87 1|2 — Londra 92.74 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.08 — Scellino austriaco 2.69 1|4 — Marco germanico 4.55 1|2 — Consolidato 84.70.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

SABATO 3 MAGGIO 1930

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Trasmissione di un'opera.

NAPOLI-ROMA — Ore 21.2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo di Napoli o Concerto dallo Studio.

DOMENICA 4 MAGGIO 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «La Fanciulla del West» di G. Puccini.

TORINO — Ore 20.30: «Le campane di Corneville», operetta di Planquette.

GENOVA — Ore 21: «Il Barbiere di Siviglia», opera di G. Rossini.

GINEVRA — Ore 17: Concerto del Radio quintetto (musica varia).

LONDRA II — Ore 21.5: Concerto vocale e corale con accompagnamento d'organo

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTEMANA

Lunedì 5 — Azzano Decimo, Palmanova, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 6 — Codroipo.

Mercoledì 7 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 8 — Flaibano, Sacile.

Sabato 10 — Cividale, Pordenone.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, sabato, cena: Farfalline in brodo - Bistecche ai ferri - Contorni.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia delle Grazie) — In morte del cav. rag. Angelo Pilosio: Famiglia Aleardo Renzoni lire 25; Serafina Gandio — Famiglia Busetti 10; Severina Nannino 5.

MUSICA IN PIAZZA

Diamo il programma musicale che il 4 maggio, dalle 18 alle 19.30, in piazza Vittorio Emanuele, svolgerà la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine, sotto la direzione del valente maestro G. Roccaforte:

1° Orsomandi: «Marcia delle Legioni».
2° Rossini: «Guglielmo Tell», gran fantasia di A. Vessella.
3° Verdi: «Ernani», sunto atto terzo.
4° Catalani: «Loreley», fantasia.
5° Verdi: «Giovanna d'Arco», sinfonia.

FARMACIE DI TURNO

Domani, domenica, resteranno aperte pel turno domenicale dalle 8 alle 20 le seguenti farmacie:

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Zuccheri, via del Monte.

Servizio notturno (dalle 20 alle 8): Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Corriere Giudiziario

Grave processo di rapina alla Corte d'Assise

Lunedì si inizierà presso la Corte d'Assise il processo contro i giovani Giovanni Venturuzzi di Luigi ed Emilio Bigotto di N. N., difesi rispettivamente dall'avv. Tiziano Tessitori e dall'avv. Serosoppi.

I due sono imputati di furto e di rapina commessi il 25 agosto 1929 a Rivarotta in danno della cinquantaseienne Rinaldi Maria ved. Scussolin di Gioacchino.

Verso le ore due della notte del 25 agosto, Rinaldi Maria, mentre stava a letto, si sentì scuotere per la spalla ed intimare di far luce. Avendo obbedito a quella intimazione, potè scorgere due individui — uno biondo e uno bruno — mascherati ed armati, uno di falcetto e l'altro di pugnale, i quali, minacciandola di morte, le ingiungevano di consegnare loro 50 lire.

Dopo qualche tentativo di chiamare al soccorso, subito represso dai rapinatori con minacce e violenze, si decise a consegnare la somma richiesta, estraendola da un portafoglio. Questo le fu invece strappato di mano da uno dei malfattori, il quale, seguito dall'altro, si dava quindi alla fuga uscendo dalla casa per la porta d'ingresso.

Le pronte indagini dei RR. CC. condussero presto all'arresto dei presunti autori della rapina: i fratelli Giovanni e Gelindo Venturuzzi, nella casa dei quali era stata rinvenuta una giacca con parte della fodera mancante e corrispondente ai pezzi di stoffa rinvenuti nella casa della Rinaldi e dei quali i rapinatori eransi serviti per coprirsi il volto.

Entrambi i Venturuzzi, e specialmente il Gelindo, si mantennero sulla negativa, finchè il Giovanni, dopo parecchi mesi, affermò l'intera verità. Egli il 24 agosto si ubriacò a Pocenia con vino e grappa e si imbattè, uscendo dall'osteria, con tale Emilio Bigotto che pure dava segni di ubriachezza. Quest'ultimo propose al Venturuzzi di andare a Rivarotta in una vigna del padre del Venturuzzi. Questi aderì e, passato prima a casa sua, si munì di stracci e di una forbice per potare l'uva. Arrivati a Rivarotta rimasero fin quasi mezzanotte nella vigna, poi si accinsero al ritorno. Passando davanti alla casa della Rinaldi il Bigotto propose al Venturuzzi di entrare. Questi, preso completamente dal vino, e non comprendendo bene i disegni del Bigotto, aderì alla richiesta del compagno ed entrambi rotta una rete metallica che chiudeva una finestra, penetrarono nella casa. E qui la versione data dal Venturuzzi concorda esattamente con quella data dalla Rinaldi. Egli aggiunge solamente che fu lui che strappò il portafoglio alla Rinaldi e che poi buttò, dopo averlo vuotato delle 135 lire che conteneva, nel torrente Stresara.

Arrestato ed interrogato il Bigotto, questi ammette le versioni generali del fatto, non convenendo però col Venturuzzi sui particolari. Difatti egli fa risalire al Venturuzzi l'ideazione e la direzione dell'impresa.

Messi a confronto i due compari continuarono nell'incolparsi vicendevolmente sulla direzione dell'impresa, finchè alla fine il Venturuzzi tagliò corto dicendo:

— Beh! A Udine vedremo chi prenderà di più!»

TRIBUNALE DI UDINE

PLACIDO DI NOME... MA CALDO DI CUORE

Certo Placido De Nardo di Francesco, di anni 22 da Bertiolo, è un ragazzo che arieggia a don Giovanni, e che non teme le situazioni pericolose, prendendosela anche con dulcinee che hanno passato la sessanta primavera.

Ma grazie a Dio, non è accusato di un reato così... infamante.

L'accusa che gli viene mossa, è di aver tentato di introdursi nella camera ove dorciva la giovane Filomena Collavini di anni 20.

— Io — dice ai giurati la Filomena — abito sola in casa, essendo orfana di entrambi i genitori ed avendo i fratelli in America per ragioni di lavoro.

La notte del 3 gennaio u. s., saranno state circa le 24, mi svegliai di soprassalto, sentendomi una mano sfiorare il volto. Diedi un grido di terrore:

— Non gridare — sentì una voce — sono io Geremia...

Geremia, è il fidanzato della Collarini.

— Riconobbi però subito che non era il mio fidanzato sibbene il De Nardo, il quale non è nuovo a simili imprese.

Gli imposi di uscire subito e cominciai a gridare.

Fu allora che questo bel tomo mi pose una mano sulla bocca, e me la premette tanto da indurmi escorzioni guarite in una decina di giorni.

Alle grida, giunse però la sorella Celestina che abita in quei pressi, e il disgraziato giovane dovette darsela a gambe, per dove era entrato, cioè per la finestra alla quale, per salirvi, aveva appoggiato una scala a piuoli.

* * *

Il Placido De Nardo non si presenta all'udienza. Si legge perciò l'interrogatorio scritto e da lui reso al Pretore di Codroipo.

Egli dichiarava di non essersi mai sognato di entrare nella camera della Collarini, senza il suo concesso, la ragazza gli raccontò di aver paura a dormire sola in casa, ed allora egli si.... offerse gentilmente di tenerle compagnia.

Però... trovò chiusa la porta di casa. Una porta non è poi ostacolo così grave da superarsi, e l'intraprendente giovane ricorse alla scala.

Giunto in camera, la giovane lo scacciò. Ecco tutto.

Ed egli uscì senza far tante cerimonie, ben sapendo per esperienza come le donne abbiano a prendersi per il loro verso... cioè quando vogliono.

Il Tribunale lo condanna a 1 anno e m. 2.

FABBRICAVANO SPIRITO CLANDESTINAMENTE

Antonio Piccoli fu Angelo di anni 50, Mario Filipetti di Giacomo di anni 26, e Gioacchino Filippetti fu Paolo di anni 55 tutti da Aviano devono rispondere di fabbricazione clandestina di acquavite.

Le guardie di finanza della brigata di Pordenone, li sorpresero in casa del Gioacchino, la notte del 14 dicembre u. s., e sequestrarono un alambicco, nonchè dieci litri di alcool.

Essi sono confessi: affermano di aver fabbricato clandestinamente l'alcool per conto di uno sconosciuto. Vengono condannati a mesi tre di detenzione e lire 1000 di multa ciascuno.

PER BANCAROTTA SEMPLICE

Per bancarotta semplice, il commerciante in bestiame Pietro de Anna di Leonardo da Cordenons, residente a Pozzuolo, è condannato a mesi 6 di reclusione; il negoziante Enrico Vivanda di Tarcento a mesi 5; la negoziante Amabile Tarantola di via Anton Lazzaro Moro a mesi 5; e il chincagliere Pietro Raffaeli fu Francesco da Povoletto a mesi 5.

Tutti si scusarono affermando di non conoscere l'obbligo che fa la legge a chi commercia di tenere i libri dell'azienda in regola.

Bandite l'Indigestione usando Bilax
Efficace pure contro Stitichezza Mal di testa, Flatulenze dolori di Stomaco Disturbi del fegato
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Girardi - Milano (108)

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALIZZATO
PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SANGUE E RICAMBIO
PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PAVIA
Raggi Röntgen - Microscopia clinica
Riceve ore 10 - 12 — 14.30 - 17
Festivi 10-12
UDINE — Via Palladio 6 (int. 3)

Radio? TELEFUNKEN 40
Il Radioricevitore d'Europa con tamburello indicatore delle Stazioni.
Non più lunghe e penose ricerche.... Un semplice giro del tamburello!
Attacco diretto alla rete d'illuminazione, Funzionamento perfetto con piccola antenna interna.
In vendita in tutta Italia presso i migliori negozi.
SIEMENS Società Anonima
Reparto Vendita Radio - Sistema Telefunken
3, Via Lazzaretto MILANO Via Lazzaretto 3
Concessionario per il Veneto Ing. E. BALLARIN e C. - Via Mantegna 1 - tel. 25.14 PADOVA Corso del Popolo - Piazzetta Cassa di Risparmio.

Cappelleria - Valigeria
PREMIATA FABBRICA OMBRELLI
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
Udine - Via Mercatovecchio 19 - Udine
Cappelli Nazionali ed Esteri—Feltro—Paglia—Panama
Berretti = Cartelle per legali — Oggetti per fumatori
PORTAFOGLI-PORTAMONETE-BORSETTE

La Ditta CONTI QUINTINO in via Mercatovecchio, 13 mette in
LIQUIDAZIONE
tutta la merce per CHIUSURA DI NEGOZIO
Oro K.ti 18 garantito L. 10 il grammo, gioielleria, orologeria col 20 - 30% sconto sotto il costo
Orologi tascabili da L. 15 in più - Regolatori Orologi da tavolo e sveglie fantasia.
APPROFFITTATE
Vendesi tutta la merce, anche in blocco a ottime condizioni di pagamento.
Vendersi pure ottima cassaforte

MILANO Corso Buenos Aires 12 Tel. 23.314
AUTOTRASPORTI CELERI
UDINE Via Cavour N. 3 Tel. 6.25
Servizio celere - Massima garanzia - Tariffe ridotte in concorrenza con la Posta e la Ferrovia
Per tariffe e preventivi rivolgesi all' Agenzia ROMEO FATTORI - Via Cavour N. 3

Altra Cronaca Cittadina

La riunione degli apicultori

Giovedì scorso 1° maggio è stata tenuta nella sala della Cattedra ambulante di Agricoltura una riunione della Società Apistica Friulana. Presiedeva la seduta il presidente della Società co. cav. dott. Gian Lauro Mainardis. Erano presenti inoltre il Segretario della Società per. agr. Mario de Bortoli e i consiglieri signori Muzzatti rag. Giovanni, Burovich co. dott. G. B., di Caporiacco co. Mary, Dorta dott. Jachen, Zanini dott. Niccodemo, Leita Luigi, Mizzau cav. Giuseppe, Pordenone Federico, per. agr. Graziano, oltre a una quarantina di soci.

Durante la seduta il vice presidente della Società, rag. Giovanni Muzzatti, svolse con chiarezza d'idee il tema: «Tipo d'arnia». Al rag. Muzzatti fece seguito il signor Federico Pordenone, che parlò sullo stesso tema. A queste due relazioni fecero seguito vivacissime discussioni, alle quali presero parte, fra gli altri, i signori dott. Loi, geom. Feruglio, cav. Missau e Di Bert.

Seguì poi una chiara relazione del signor Luigi Leita sulle «Malattie delle api» dopo la quale il geom. Feruglio espresse il desiderio che la Società controllasse le eventuali malattie infettive che si venissero verificando nelle api.

Lo stesso geom. Feruglio svolse poi con precisione tecnica la relazione «Sistema di travaso» descrivendo agli intervenuti un sistema molto semplice e pratico circa la raccolta e la legatura dei favi delle arnie e sulla razionale applicazione dei telaini da nido.

Prima di sciogliere la seduta, il presidente co. cav. dott. Mainardis diede lettura della seguente circolare:

* * *

Per interessamento della Società Apistica Friulana, in concorso con la Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, saranno tenute delle lezioni teorico-pratiche di apicoltura. Le lezioni saranno svolte dal signor Leita Luigi e dal perito agronomo Mario de Bortoli, segretario della Società, nei giorni e nelle località sotto segnate:

10-11 Maggio in Pordenone: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo agricolo.

15 Maggio in Udine: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso la Colonia agricola del Manicomio (S. Osvaldo).

17-18 Maggio in Spilimbergo: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Consorzio agrario.

22 Maggio in Artegna: Adunata degli agricoltori alle ore 9 davanti il Municipio.

24-25 Maggio in Cividale: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Consorzio agrario.

27 Maggio in S. Giorgio di Nogaro: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo agricolo.

30-31 Maggio in S. Vito al Tagliamento: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo agricolo.

Si fa viva raccomandazione non solo agli agricoltori interessati delle località citate, ma anche a quelli dei paesi vicini, affinchè intervengano numerosi alle lezioni, che rivestiranno carattere pratico e di sommo interesse.

Il signor de Bortoli tratterà fra l'altro dell'allevamento dell'ape in relazione alla frutticoltura.

Quindi la seduta fu sciolta.

—o—

FUNEBRI BERNARDIS

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funebri della buona signora Angela Bernardis-Zilli, spentasi avant'ieri dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il marito sig. Basilio, pensionato delle ferrovie, il figlio rag. Giuseppe, impiegato presso la ditta Tamburlini, e le due figlie, che l'adoravano.

Il mesto corteo partì dall'abitazione dell'Estinta in via Valleggio 9, alle ore 16. Numerose e belle le corone di fiori inviate da parenti e amici della famiglia. Eccone l'elenco: Anna e famiglia - Famiglia Bernardis-Chiaruttini - Il marito e i figli Jolanda e Bepi - Mario, Maria, Fiorella - Fratelli e sorelle alla cara Angela - Elda, Tarpeo, Armida alla cara zia.

Dietro la bara vi erano il marito e i figli ed un lungo stuolo di signori e signore in gramaglie.

Notammo una rappresentanza dei Terziari Francescani, ordine al quale la buona signora apparteneva ed il vessillo delle donne cattoliche della Parrocchia.

Dopo le esequie nella chiesa della B. V. del Carmine, il mesto corteo proseguì alla volta del Camposanto.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

—o—

"La Terribile „

Convocazione dei cinquantini

Riceviamo:

Con tante memorie e ricordi dolorosi e sublimi insieme, la vecchia classe 1880 s'appresta a festeggiare il suo cinquantesimo anno di vita, s'appresta con orgoglio a rievocare in una fusione di animi, ciò che non si può dimenticare, perchè obliare un passato glorioso che in allora accomunava vite, speranze, gioie ed affanni, sarebbe o costituirebbe la decadenza del posto che occupa nell'odierna Società.

Apposito Comitato costituitosi in questi giorni fa espresso invito ai camerati tutti, per una concorde intesa allo scopo di degnamente ricordare la fausta data.

A tempo debito verrà in apposito riunione reso noto il programma della tradizionale gita cui siamo certi converranno i vecchi ma ancora arzilli reduci dei campi di battaglia, unitamente a coloro che nelle retrovie, negli uffici o nelle officine, contribuirono col loro slancio patriottico alla redenzione del nostro Paese.

Le adesioni si ricevono presso il signor Greatti Rinaldo, bidello delle Scuole Magistrali Inferiori in Piazza Garibaldi, versando la somma di lire 10, quale prima rata.

TRENI SPECIALI PER LA SAGRA DI MARTIGNACCO

Domani, domenica, oltre ai treni ordinari - festivi, la Tranvia Udine - S. Daniele effettuerà anche treni speciali. Ecco l'orario completo dei treni che domani correranno sulla linea:

Partenze da Udine: ore 6.20 — 9.15 — 11.50 — 14 (speciale fino a Martignacco) — 15 (festivo) — 16 (speciale fino a Martignacco) — 17 D — 19.30 (festivo) — 24.30 (speciale).

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.45 (festivo) — 16.50 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Partenze da Martignacco per Udine: ore 6.50 — 8.20 D — 14.25 (festivo) — 17.30 — 19 — 22 (festivo) — 24 (speciale).

Partenze da Martignacco per S. Daniele: ore 6.50 — 9.50 — 12.16 — 15.30 (festivo) — 17.30 D — 19.52 (festivo) — 1 (speciale).

—o—

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 120 a 340 — Fichi da 140 a 250 — Noci da 280 a 330 — Prugne da 320 a 350 — Aranci da 90 a 170 — Carciofi da 15 a 35 il cento — Fagioli da 160 a 180 — Patate da 45 a 50 — Aglio da 300 a 400 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 40 50 e 120 — Piselli da 100 a 120 — Asparagi da 290 a 320 — Cavoli da 40 a 50 — Sedano da 80 a 90.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Frumento da 133 a 135 — Granoturco giallo da 64 a 66; bianco da 67 a 68 — Cinquantino da 60 a 62 — Segala da 68 a 70 — Avena da 70 a 72.

(Vendita al minuto)

Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele da 1.50 a 3.50 — Fichi da 1.70 a 3.10 — Noci da 3.30 a 3.60 — Prugne da 4 a 4.20 — Aranci da 1.10 a 1.50 — Limoni da 15 a 20 l'uno — Carciofi da 20 a 40 l'uno — Fagioli da 1.60 a 1.80 — Patate da 0.50 a 0.60; nuove a 1.40 — Cipolle da 0.75 a 0.90 — Insalata da 0.80 a 1.20 — Aglio da 3.50 a 4.50 — Spinaci da 0.50 a 0.70 — Radicchio da 0.50 a 0.70 — Piselli da 1.30 a 1.50 — Asparagi da 3.50 a 3.60 — Cavoli da 0.60 a 0.70 — Sedano da 1 a 1.70.

CIVIDALE

Sospensione di un fascista

Per disposizione della Corte federale di Disciplina, il Segretario politico di questo Fascio ha proceduto al ritiro della tessera a Umberto Carussio fu Luigi da Cividale.

Il Carussio rimane così sospeso da ogni attività politica, in attesa di ulteriori provvedimenti.

TRICESIMO

La chiusura dei negozi

Domani domenica in occasione dell'inaugurazione della Casa del Littorio, tutti i negozi dovranno rimanere chiusi dalle 10 e mezza al termine delle manifestazioni, e ciò al fine di permettere che tutti indistintamente possano partecipare alla cerimonia.

BUIA

Funebri Franceschinis

Seguirono i funebri dell'ex combattente Enrico Franceschinis decesso dopo breve malattia a soli 47 anni.

Una folla di popolo accompagnava la salma portata a braccia dai commilitoni, e dietro le bandiere dei combattenti di Treppo Grande e Mels e molti ex combattenti.

Al cimitero il presidente della Sezione di Treppo sig. Moretti disse un commovente elogio del povero defunto che lascia la moglie e tre figli ancora giovinetti.

Alla famiglia per l'immatura perdita le nostre condoglianze.

S. Floriano e «Premio Ursella»

(3) Domani domenica, 4 corrente, vi sarà la corsa ciclistica «Gran Premio Ursella». m

I bellissimi premi destinati ai vincitori li abbiamo ammirati esposti in una vetrina e sono veramente degni.

Il «Premio Ursella» è di nuova istituzione e si disputerà il giorno di San Floriano, santo titolare della chiesa nella borgata omonima e patria degli istitutori del premio.

A San Floriano fervono i preparativi e certamente domenica converranno amatori e curiosi attratti oltrechè dalla tradizionale «trute de Ledre» che è una delle meraviglie di Buia (sic) anche dalla novità della corsa ciclistica.

SPILIMBERGO

Lo scoppio di due capsule ferisce un soldato e due ragazzi

A brevissima distanza, nella giornata di ieri si sono verificate due disgrazie dovute entrambe all'imprudenza nel maneggiare degli esplosivi. Nella mattinata, verso le ore 9, il soldato del 56 Fanteria Rocco Palermo di Giuseppe trovava una capsula. Egli la ritenne scarica e volle vuotarla dalla terra che conteneva. Mentre stava pulendola, la capsula gli scoppiava tra le mani e le scheggie lo investirono in pieno.

I compagni prontamente lo soccorsero e lo trasportarono all'Ospedale, dove il dott. Guido Catastini gli riscontrava l'esportazione di tre falangi della mano sinistra e di una della mano destra, oltre ad una ferita lacero strappata ad una coscia ed una lesione al l'iride dell'occhio sinistro. Guarirà in trenta giorni.

* * *

Nel pomeriggio, invece, i due ragazzetti Vittorio Rigutto di Edoardo ed Ignazio Rigutto fu Leonardo, entrambi di 14 anni, abitanti ad Arba, rinvenivano in un prato un'altra capsula. Uno dei due ragazzi, con un pezzo di ferro, cominciò a tempestarla di colpi colla intenzione di scaricarla, provocandone invece lo scoppio.

I due ragazzetti, rimasti feriti, furono portati subito all'Ospedale, dove il dr. Guido Catastini riscontrava al Vittorio ferite lacero alla mano ed all'avambraccio destro, ed allo Ignazio una ferita alla guancia sinistra. Guariranno rispettivamente in 25 e 10 giorni.

Cronaca Tarcentina

Tra i vini e i canti

In attesa dell'odierna apertura del Mercato annuale dei vini dell'alto Friuli, ho dato un'occhiata — in fondo al vasto cortile dell'albergo Italia (aperto solo per la stagione estiva) — all'ambiente, completamente trasformato sotto l'impulso di persone di buon gusto e infaticabili.

Sotto le arcate enormi, grappoli d'uva (saranno poi autentici?) in mezzo a pampini si presentano al visitatore, richiamando il pensiero alle fiorenti vigne della stagione autunnale.

Quante bottiglie! Ma di ciò ad altra volta per poter riferire anche i giudizi dei visitatori. Per oggi il compito sarà di assaggiare.

Ieri avete riprodotto un bel canto di Pieri Corvatt da un opuscoletto edito dalla vostra tipografia, canto degno di essere conosciuto da tutti.

Vi mando altri versi dello stesso autore, composti per i nostri vini.

Caro e buon Pieri! Egli dovrebbe essere più ricordato, dai friulani, se anche ne vive ora lontano.

Lassin par un moment el vin a spine,
El REFOSC, ch'al è pur gustos e san;
fur el VERDUZZ, onor d'ogni cantine
el VERDUZZ di Ramandul e Torlan...

Sintit ce odor!... Chalàilu cuintir lus;
un'ambre fine; un gust-po, un abocad
special del teren che lu produs...

Al cuinee el stomi; al va par ogni aine
benedett...

E la gente instancabile di questa bellissima fra le belle plaghe del Friuli collinare?

La viodèso pai roncs e pe' planure
cheste int sane che no polse 'mai,
di polpe fine e di scussate dure,
che fas ce ch'al va ben... baste insegnai?
Di an in an mejore la culture
de' verdegso campagne e dei vignai;
di an in an e' fòsin plui figure
i soi grans, i soi vins, i' soi nemai.
Tigniusi in bon se chest mejorament
l'è in grazie nestre... almancul un pocutt!
e molin un evive a cûr content

a cheste brave int, a chest pais,
ch'j plas el bez e lu rigiave in dutt,
no, de int che lavore simpri amis.

La visita di S. E. Nogara a Ciseriis

Dopo un Triduo di predicazione tenuto con parola piana ed efficace dal Rev. Don Italico Vidoni, giovedì 1° maggio la popolazione di Ciseriis, fin dall'alba invitata da un allegro scampanio, si riversava al confine della vicaria a ricevere festante il Pastore della Diocesi, atteso per la consacrazione della Chiesa.

Alle ore 6.30 accompagnato dal maestro di cerimonia cav. Angelo Venturini e dal segretario don Pietro Baldassi, giungeva Mons. Nogara e tra acclamazioni, festoni, striscioni inneggianti, entrava in Chiesa, dove alle ore 7 distribuiva la S. Comunione a 300 fedeli su 500 presenti dei 700 che ne conta il paese. Alle ore 8, assistito dal Pievano foraneo di Tarcento e da numeroso clero, l'Arcivescovo dava principio al rito solenne della consacrazione della Chiesa; rito che, al Vangelo della Messa illustrava al popolo, richiamandolo al rispetto della Chiesa «Casa di Dio» e alla frequenza della Chiesa «porta del cielo». Alle ore 12 amministrava la S. Cresima a 60 cresimandi.

Nel pomeriggio riceveva l'omaggio delle autorità con le quali si intratteneva in intimo colloquio di mezz'ora; e dopo il canto solenne del «Te Deum» il Padre lasciava i figlioli, commossi di una allegrezza tutta spirituale; orgogliosi della loro chiesetta decorata e dipinta con gusto veramente artistico dal signor G. B. Blasutig di Cividale; riconoscenti al loro Vicario che ha meritato e si è sacrificato non poco per la riuscita di un giorno sì bello.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

ASSICURAZIONI Primaria Compagnia cerca Agente Generale Udine e Provincia. Scrivere Cassetta 52 Unione Pubblicità Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

ORTOLANO giardiniere con figlia adatti eventualmente custodi, offronsi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Via Manin, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO 4 vani comfort affittasi 1.o maggio. Rivolgersi Via Aquileia 64.

AFFITASI subito appartamento II. piano, Via Aquileia 25: cucina, salottino 2 camere, veranda, terrazza con sottostante negozio volendo separatamente. Rivolgersi Bar stesso locale.

COMMERCIALI

VENDESI camera matrimoniale. Ottime condizioni. Rivolgersi Cassetta 51 Unione Pubblicità Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITO tratto Codroipo - Udine. Trousse, chiavi ferri Motogarelli. Mancia competente riportando o comunicando Unione Pubblicità Udine.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 5. - Udine

MAVERI — BARI — BOLOGNA — CAGLIARI — CAMERINO — CATANIA — FIRENZE — TORINO — GENOVA — SIENA — MESSINA — SASSARI — MILANO — ROMA — MODENA — PISA — PERUGIA — PAVIA — PARMA — PALERMO — PADOVA — NAPOLI

PROFESSORI DI TUTTE LE UNIVERSITA' ITALIANE (nessuna esclusa)
PROCLAMANO
L'ISCHIROGENO
IL PIU' EFFICACE RICOSTITUENTE

SI DEVE PREFERIRE nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Per ordine alfabetico sono elencate le sedi di tutte le Università Italiane con i rispettivi Direttori di Cliniche e di Istituti Scientifici, che hanno ottenuto dall'ISCHIROGENO risultati meravigliosi.

BARI: Prof. Raffaele Paolucci, Prof. Giovanni Gallerani, Prof. Giuseppe Mariani - **BOLOGNA:** Prof. Silvio Tonnini, Prof. Domenico Maiocchi - **CAGLIARI:** Prof. G. Gonella, Prof. Ignazio Fenoglio - **CAMERINO:** Prof. R. Silvestrini, Prof. Giuseppe Pacinotti - **CATANIA:** Prof. Giov. Batta Ughetti, Prof. Antonio Curci, Prof. S. Tomaselli, Prof. R. De Luca, Prof. Francesco Francaviglia, Prof. Salvatore Calderaro, Prof. Giuseppe Verrotti - **FIRENZE:** Prof. G. Grocco, Prof. Giovanni Bufalini - **GENOVA:** Prof. Enrico Morselli, Prof. L. M. Bossi, Prof. Panagino Livierato - **MESSINA:** Prof. Giovanni Melle, Prof. Erasmo Scimeni, Prof. Guido Izàr - **MILANO:** Prof. Alberto Pepere, Prof. Agostino De Lieto - Vollaro - **MODENA:** Prof. Ercole Galvagni, Prof. Pio Colombini - **NAPOLI:** Prof. Antonio Cardarelli, Prof. Leonardo Bianchi, Prof. Giuseppe Albini, Prof. Vincenzo Chirone, Prof. F. Vizioli, Prof. Domenico Capozzi, Prof. Errico De Renzi, Prof. Ottavio Morisani, Prof. Tommaso de Amicis - **PADOVA:** Prof. Achille de Giovanni, Prof. E. Belmondo, Prof. Giuseppe Ovio - **PALERMO:** Prof. Rosolino Colella, Prof. Luigi Philippson - **PARMA:** Prof. Umberto Gabbi, Prof. F. Falchi, Prof. Guido Rattone - **PAVIA:** Prof. C. Mondino, Prof. I. Clivio - **PERUGIA:** Prof. Cesare Agostini, Prof. Erasmo de Paoli - **PISA:** Prof. Giov. Batta Queirolo, Prof. Giov. Batta Pellizzi, Prof. Domenico Taddei, Prof. Ottavio Marchionneschi - **ROMA:** Prof. Guido Baccelli, Prof. Augusto Tamburrini, Prof. Giovanni Mingazzini, Prof. Emanuele Paternò, Prof. Giov. Batta Grassi, Prof. Agenore Zeri, Prof. P. Bosellini - **SASSARI:** Prof. Giunio Salvi, Prof. G. Coronedi - **SIENA:** Prof. Domenico Barduzzi, Prof. Paolo Funaioli, Prof. Vincenzo Patella - **TORINO:** Prof. Cesare Lombroso.

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITA' MEDICINALE POSSIEDE!!

Una bottiglia Ischirogeno normale costa lire dodici - Una bottiglia monstre lire cinquanta - Vendesi in tutte le Farmacie

Si spedisce gratis a richiesta l'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista, preparate negli

Stabilimenti Chimici Farmaceutici Onorato Battista, Napoli

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'Ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perchè si tratta quasi sempre di paroloni, scritti da incompetenti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici, i soli che hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.